

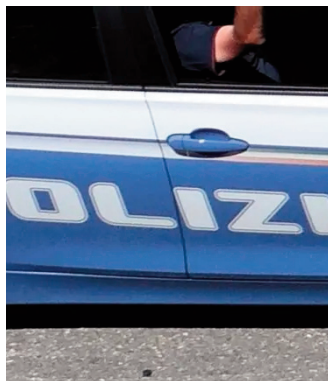


A fiutare gli 8 grammi di polvere bianca confezionata è stato il cane antidroga Isco

Controlli a Lavinio: tre arresti e 130 grammi di droga

Nel pomeriggio di ieri, 15 luglio, sono state controllate oltre 250 persone e altrettanti veicoli nella zona della stazione di Lavinio, in provincia di Roma. Tre gli arresti e 130 grammi di hashish sequestrati. I controlli effettuati dalla polizia nella stazione di Lavinio hanno portato a tre arresti e a 130 grammi di droga sequestrati. L'attività disposta

dalla questura di Roma, con il compartimento della Polizia Ferroviaria, ed è avvenuta nel corso di un dispositivo messo in atto della polizia ripetuto due volte a distanza di una settimana. Lungo i binari della stazione, c'è una particolare situazione di degrado e di insicurezza: gli agenti, coordinati dal dirigente del commissariato Anzio-Nettuno,



hanno controllato le strade limitrofe e interne allo scalo proprio per cercare di arginare tale situazione. In pochi istanti, gli agenti sono stati in grado di immortalare la fotografia dello scambio hashish-denaro tra un cliente ed un cittadino di origini marocchine, che si aggirava nei pressi dello scalo ferroviario.

a pagina 2

Riders sotto il sole: accordo con Just Eat per gli over 60



a pagina 3

Inaugurazione al Policlinico Umberto I: le parole di Rocca



a pagina 5

"Questa non è l'Europa che vogliamo"

La protesta di Coldiretti a Roma e Bruxelles sulle nuove proposte di bilancio

L'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa sono a rischio: è unanime il grido d'allarme della Coldiretti che è scesa in piazza per protestare contro l'Europa. Il malcontento degli agricoltori esplode a pochi giorni dalla presentazione delle nuove proposte di bilancio dell'Unione Europea: centinaia di giovani agricoltori italiani si sono riuniti in



contemporanea a Bruxelles e in luoghi simbolici di Roma, come il Colosseo, la Fontana di Trevi, Piazza Navona e il Senato. L'associazione ha denunciato con forza quello che ha definito il "tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia".

a pagina 4



A fiutare gli 8 grammi di polvere bianca confezionata è stato il cane antidroga Isco

Tre arresti e 130 grammi di droga a Lavinio



Proprio in quel luogo, aveva ingegnato un nascondiglio segreto che fungeva da base logistica per la droga da smistare agli acquirenti. A fiutare gli 8 grammi di polvere bianca confezionata per la vendita al dettaglio, è stato il cane antidroga Isco, proprio lungo i binari dello scalo. Altri 32 grammi di hashish sono stati fiutati dallo stesso cane, il quale ha condotto

gli agenti verso un altro cespuglio dove la droga era nascosta. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. È stato arrestato anche un ventunenne della stessa nazionalità, che peraltro era già agli arresti domiciliari, ed è ora nuovamente in restrizione domiciliare. Gli agenti lo hanno trovato nell'atto di scavalcare una recinzione

metallica per raggiungere una fabbrica all'interno della quale il fiuto di Isco ha permesso di ritrovare altri 80 grammi di droga dello stesso tipo. Il carcere preventivo è scattato per un trentenne ghanese, su cui, al momento del controllo di polizia, è risultato pendere un provvedimento di rintraccio per reati anche in questo caso in materia di stupefacenti.

Le due persone colpite da questo virus sono due settantenni di Latina

Nel Lazio due casi di West Nile

Scatta la cabina di regia della Regione Lazio a seguito di due casi autotoni nel Lazio di virus West Nile, conosciuta come febbre del Nilo. I casi sono stati accertati all'istituto Lazzaro Spallanzani di Roma. Oggi pomeriggio è prevista una cabina di regia in Regione che si occuperà di organizzare e coordinare le diverse iniziative che saranno necessarie alla prevenzione. Le due persone colpite da questo virus sono due settantenni di Latina che stanno bene, ma che sono seguite dall'ospedale Santa Maria Goretti. Cosa comporta questo virus? Nel 20% dei casi di infezione da Wnv, l'uomo può manifestare febbre con sintomi di ml di testa, malesere, febbre, vomito e affaticamento. Meno dell'1% sviluppa una malattia grave che va a colpire il sistema nervoso,



spiega il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). E come si trasmette il virus? Tramite puntura i zanzara infetta. Il resto delle infezioni, quindi circa l'80%, non presenta sintomi. "Il virus Wnv ha un'ampia circolazione a livello geografico in Europa a causa dell'abbondanza di zanzare Culex pipiens, responsabili della diffusione del virus. Questa specie di zanzara è originaria dell'Europa e presente in tutta Europa". Per le misure di prote-

zione personale, si pensa a come prevenire l'infezione. Tra le raccomandazioni, c'è quella di dormire in stanze con zanzariere o aria condizionata e l'uso di repellenti per zanzare e di indumenti che riescano a coprire la maggior parte del corpo. Dopo la cabina di regia di oggi, si riuscirà a dare ai medici di base e al pronto soccorso indicazioni maggiori. La Regione Lazio, nel mentre, assicura il monitoraggio della situazione con la giusta attenzione.

"Sono veramente delusa, mi aspettavo una conferma dell'ergastolo. Giustizia non è stata fatta, in altri femminicidi sono state avvalorate le condanne all'ergastolo"

Roma, omicidio di Martina Scialdone. Parla la madre e il legale

Ridotta la pena, esclusa la premeditazione e concesso le attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti riducendo la pena, che in primo appello era l'ergastolo. È questo ciò che è stato deciso dai giudici della Corte d'Appello con la sentenza con la quale condannano Costantino Bonaiuti a 24 anni e otto mesi. L'ingegnere, di sessantadue anni, nel gennaio 2023 aveva sparato e ucciso l'ex compagna Martina Scialdone fuori da un ristorante in via Amelia al Tuscolano a Roma. "Sono veramente delusa, mi aspettavo una conferma dell'ergastolo. Giustizia non è stata fatta, in altri femminicidi sono state avvalorate le condanne all'ergastolo". Viviana, la mamma di Martina Scialdone uccisa a Roma nel gennaio del 2023 dall'ex Costantino Bonaiuti, ha parlato così dopo la riduzione in Appello della condanna a 24 anni e otto mesi: in



primo appello era stata all'ergastolo. "La sentenza di oggi ci lascia profondamente interdetti. Resta il fatto che ormai l'aggravante della premeditazione è diventato una specie di oggetto misterioso nel nostro ordinamento. Qui c'erano comportamenti nettissimi a carico dell'imputato". Così l'avvo-

cata Licia D'Amico dell'associazione "Insieme a Marianna". "Resta una sensazione di stordimento di fronte a una pronuncia che defalca non solo la pena, ma anche il quadro probatorio di primo grado. Ventiquattro anni e otto mesi non sono una pena risibile in assoluto, ma qui abbiamo un femmi-

nicidio - dice - e così va chiamato, nonostante la diversa opinione espressa dai difensori dell'imputato: una giovane professionista, poco più che 30enne, una ragazza giovane dei nostri tempi che incorrendo in questo malefico, maledetto 'ultimo appuntamento' è stata oggetto di un assassinio

così feroce". Martina Scialdone era un avvocato di 34 anni uccisa con un colpo di pistola il 13 gennaio 2023 fuori da un ristorante di Roma. Il litigio era cominciato all'interno del ristorante, raggiungendo toni sempre più alti. La ragazza aveva cercato di sfuggire andando in bagno e, nel

mentre, nel locale si era avvertito il 112. Poi, usciti dal locale, la tragica conclusione avvenuta sotto gli occhi di tutti e soprattutto lì perché preoccupato per la sorella. Il caso aveva suscitato particolare attenzione per via delle modalità con cui era stato commesso. La premeditazione, dopo la sentenza, non è più tra le aggravanti, motivo per il quale si è arrivati ad una riduzione della pena. Bonaiuti era accusato di omicidio volontario aggravato dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia, dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva, e dalla premeditazione, che è stata oggi esclusa dai giudici d'appello. Questa sentenza rappresenta un passaggio importante nel percorso processuale di uno dei casi di femminicidio tra i più seguiti e discussi nella Capitale

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.R.L. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGLI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Stabilito un limite alle uscite nelle ore più calde per i rider over 60 e i fragili

Riders sotto il sole: accordo con Just Eat

Sotto il peso degli zaini e del caldo torrido, i riders continuano a percorrere le strade delle nostre città, anche quando le temperature superano i 35 gradi. Due di loro, intervistati dalla nostra redazione, ci hanno raccontato le condizioni di lavoro in questi giorni di afa estrema e le piccole conquiste ottenute da alcuni collettivi interni. Tra le notizie positive, emerge un accordo raggiunto dai sindacati confederali del settore trasporti con Just Eat nella Regione Lazio: è stato stabilito un limite alle uscite nelle ore più calde per i rider over 60 e per quelli considerati fragili, ovvero affetti da patologie sensibili agli sbalzi termici. "Non è la soluzione a tutti i problemi - ci dice uno dei rider intervistati - ma è un segnale importante, perché per la prima



volta l'azienda ha ascoltato le richieste di una parte della flotta". L'accordo prevede che in determinate fasce orarie, nei giorni in cui è attiva l'allerta caldo della Protezione Civile, questi lavoratori possano rifiutare le consegne senza subire penalizzazioni. Altro il discorso per i riders che lavorano per aziende diverse da Just Eat, dove nelle ultime settimane ha fatto discutere la notizia di in-

centivi economici offerti per continuare a consegnare anche nei momenti più critici dal punto di vista climatico. Mentre il dibattito sul lavoro dei riders resta acceso, le esperienze raccontano di una realtà ancora frammentata, dove solo alcune aziende iniziano a muoversi nella direzione della tutela e della dignità. Il resto continua a spingere sulla leva economica, anche a costo della salute.

Cinque i maturandi che hanno adottato questa forma di dissenso

Un altro studente fa scena muta all'orale

Continua a crescere il numero degli studenti che, in segno di protesta, scelgono di rifiutare il voto o di restare in silenzio durante l'orale dell'Esame di Stato. Con l'ultimo caso registrato oggi, sarebbero ormai cinque i maturandi che hanno adottato questa forma di dissenso contro un sistema scolastico percepito come troppo rigido e competitivo. L'ultimo episodio riguarda Pietro, 19 anni, diplomando del Liceo Scientifico Plinio Seniore di Roma, che ha chiesto espressamente di vedere il proprio voto ridotto a 60 centesimi, il minimo per superare l'esame. La sua decisione è stata resa pubblica dalla Rete degli Studenti Medi del Lazio, che ha rilanciato il gesto come una chiara denuncia dell'intero sistema scolastico. Pietro, in una lettera indirizzata al ministro dell'Istru-



zione e del Merito Giuseppe Valditarà, ha spiegato le ragioni del suo gesto con parole forti: "Per tutte le lacrime versate, per tutte le crisi nervose avute, per tutte le prese in giro, le critiche subite a causa di un sistema scolastico alienante e cieco, per tutti i sorrisi che ci sono stati sottratti, Ministro, io le chiedo di ridurre il mio voto attribuito al termine dell'esame di stato a 60/100". Secondo la Rete degli Studenti Medi Lazio, si tratta di "una vera e propria denuncia all'intero sistema scolastico e della valutazione numerica, legandosi ai

numerosi casi di studenti che nei giorni scorsi hanno rifiutato di sostenere il colloquio dell'Esame di Stato in segno di dissenso, proprio perché ritenevano questo sistema opprimente." "Nella lettera di Pietro emergono perfettamente i motivi dei boicottaggi, che però il ministro sembra non voler neanche provare a prendere in considerazione - commenta Bianca Piergentili, coordinatrice della Rete - questo governo sceglie anche stavolta la linea della repressione del dissenso, questa non è la scuola che vogliamo. Non ci fermiamo qua."

L'udienza dopo il ricorso presentato da comitati di quartiere e Konsumer Italia

Impianto Roma Est: Tar decide su stop

I cittadini auspicano che il Tar del Lazio che domani, mercoledì 16 luglio, si esprimerà sui ricorsi per fermare l'impianto a biomasse di Roma est. Un'opera, realizzata da privati, che dovrebbe sorgere tra Colle Monfortani e Colle Prenestino. Il ricorso, supportato da Konsumer Italia, le associazione del territorio e sostenuto dal consiglio del VI municipio, punta ad annullare gli atti che hanno dato il via libera al progetto. L'impianto per la produzione di biogas dal trattamento di rifiuti agro-alimentari dovrebbe esser costruito su via Prenestina 1280 e, una volta a regime, e trattare 75 mila tonnellate di rifiuti l'anno. Occuperebbe un'area vasta 41.300 metri quadri di cui 15.800 per piazzali ed aree di manovra, 3.100 aree verdi, 260 metri quadri di palazzine destinate ad uffici e servizi, 3.050 aree tecniche, 1.900 per la biofiltrazione e trattamento



dell'aria, 13.250 metri quadri per il capannone di lavorazione. L'impianto in oggetto è stato autorizzato ad un privato dagli uffici competenti della Città metropolitana e dalla direzione regionale Ambienti atti tecnici, non politici, arrivati dopo che l'Agricola Salone, che vuole realizzare l'opera, aveva ottemperato alle prescrizioni avanzate dal Tar. L'impianto era stato già oggetto di ricorso, tanto che la passata procedura era stata bocciata perché l'opera era stata giudicata

"incompatibile con l'ambiente". Il costruttore ha modificato i progetti seguendo le indicazioni dei giudici amministrativi ottenendo, lo scorso anno, le autorizzazioni del caso. Per questo, molti cittadini del versante Prenestino-Collatino, affiancati dall'associazione per la tutela della salute e dell'ambiente "Konsumer Italia", hanno presentato di nuovo ricorso al Tar del Lazio per richiedere l'annullamento delle autorizzazioni concesse nel 2024.

Ismael Anwar era stato investito: è deceduto dopo le gravi ferite riportate

Togliatti, muore dopo quattro giorni



Ismael Anwar non ce l'ha fatta. Il 27enne è morto al policlinico Umberto I, dove era stato ricoverato in condizioni disperate dopo essere stato investito a Centocelle su viale Palmiro Togliatti, all'altezza di via degli Olivi, nel pomeriggio di venerdì 11 luglio. A travolgerlo, un'Audi A6 guidata da un cittadino romeno di 23 anni, identificato

dalla polizia locale e sottoposto ai test alcolici e tossicologici. La sua posizione è attualmente al vaglio degli inquirenti, che stanno cercando di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Ismael Anwar, iracheno, aveva la passione per il parkour. Pare che la sera dell'incidente si trovasse in zona Centocelle perché era andato ad alle-

narsi nel quartiere della Romanina. Doveva prendere la metro e tornare a casa, a Battistini. La mattina si era alzato alle 4. Stava lavorando con una ditta edile. L'impatto è stato tremendo. La zona dove è avvenuto il tragico incidente non è nuova a drammi del genere: recentemente, in quel quadrante sono state segnalate corse clandestine.



La protesta di Coldiretti a Roma e Bruxelles sulle nuove proposte di bilancio

"Questa non è l'Europa che vogliamo"



La mobilitazione, partita da Bruxelles e poi anche nella Capitale, ha portato all'attenzione un messaggio forte: "Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo". Con questo slogan, centinaia di giovani agricoltori si

sono radunati davanti a sedi istituzionali e piazze simbolo, denunciando lo scollamento tra la politica comunitaria e i bisogni concreti dei cittadini e del mondo agricolo. Coldiretti lancia l'allarme: se approvati, questi cambiamenti rappresenterebbero la fine

di un sostegno chiaro e strutturato alla produzione alimentare, per la prima volta dal 1962. Una scelta che, secondo l'associazione, metterebbe in ginocchio il comparto agricolo europeo, con conseguenze dieci volte più gravi dei possibili dazi americani.

"Questi atti di violenza, sproporzionata rispetto al bottino, sono un segnale di disperazione"

A Roma è allarme per le farmacie

Quella dei furti e rapine nelle farmacie sembra essere una situazione immutata da anni: picchi di episodi che ciclicamente impongono alle forze dell'ordine interventi d'urgenza per cercare di arrestare ladri e banditi. A Roma il fenomeno sta registrando una vera e propria escalation, meno di una settimana fa le forze dell'ordine hanno arrestato un 50enne che aveva rapinato 4 diverse farmacie nella Capitale. Del resto, queste attività sono da sempre considerate bersagli facili: c'è molto contante, non ci sono blocchi, medicine a portata di mano. E troppo spesso si rischia anche per la propria incolumità: "Questi atti di violenza, sproporzionata rispetto all'entità del bottino, sono un segnale di disperazione. Pur di rubare qualche centinaio di euro sono pronti a tutto. Noi siamo il bersaglio favorito



in quanto rappresentiamo una delle poche attività commerciali dove ci si aspetta di trovare contanti" spiega Federfarma. Intanto, le farmacie diventano sempre più fondamentali per migliorare la cosiddetta medicina di prossimità: se l'obiettivo è ridurre le liste d'attesa ed evitare il sovraffollamento del pronto soccorso, queste attività possono dare un contributo decisivo. Molto pre-

sto, ad esempio, basterà la prescrizione del medico o dello specialista per poter effettuare nelle farmacie del Lazio Ecg e holter cardiaco e pressorio: esami che verranno referati a distanza e saranno interamente rimborsati dal Servizio sanitario regionale. La Giunta regionale del Lazio, su proposta del presidente Francesco Rocca, ha approvato lo schema di Protocollo attuativo della "Farmacia dei servizi" e prestazioni di telemedicina, concordato con Federfarma e Assofarm, e il cronoprogramma operativo integrato 2018-2025 per la sperimentazione dei servizi in farmacia. Gli obiettivi sono la riduzione delle liste d'attesa per prestazioni di diagnostica a bassa complessità tra le quali, appunto, l'Ecg e l'holter; la riduzione della spesa; la moltiplicazione del numero di prestazioni erogate.

Indagato per l'uccisione della compagna Anastasia e della loro figlia

Villa Pamphili, Kaufmann resta in silenzio



Ha scelto di non dire nulla Francis Kaufmann, il principale sospettato del tragico duplice omicidio avvenuto il 7 giugno scorso nel parco di Villa Pamphili, a Roma. Davanti al Gip Flavia Costantini, durante l'interrogatorio di garan-

zia svoltosi questa mattina nel carcere di Rebibbia, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Presenti all'atto istruttorio anche il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini e il pubblico ministero Antonio Verdi, titolari dell'inchie-

sta che ha scosso la capitale. Kaufmann è indagato per l'uccisione della compagna Anastasia Trofimova e della loro figlia, la piccola Andromeda, di soli 11 mesi. I corpi delle due vittime erano stati trovati nel parco romano poco più di un mese fa.

Trasportato d'urgenza all'ospedale San Giovanni. Accertamenti della polizia sul caso

Incidente sul lavoro: operaio è grave



È precipitato da un camion mentre stava lavorando. Un operaio, è gravemente ferito e trasportato d'urgenza in ospedale. L'incidente sul lavoro in zona Appio-Re di Roma nel tardo pomeriggio di martedì 15 luglio.

La richiesta d'intervento al 112 è arrivata poco dopo le 18:00 da via Astura, altezza via Etruria. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato l'operaio ferito in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni

Addolorata. Il personale medico ha quindi allertato la polizia con gli agenti del commissariato Celio che si sono recati sul luogo dell'intervento dell'ambulanza per accertare e ricostruire quanto accaduto.

Il governatore: "Il nuovo polo oncologico e del servizio psichiatrico di diagnosi e cura al Policlinico Umberto I è un traguardo importante per la sanità del Lazio"

Inaugurazione al Polidinicco Umberto I. Rocca: "Una sanità pubblica più vicina alle persone"

«Una sanità pubblica più vicina alle persone, capace di coniugare eccellenza clinica, innovazione tecnologica e umanizzazione dell'assistenza». È questa l'idea di Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, di una sanità al servizio delle persone. Lo ha specificato durante l'inaugurazione del polo oncologico e del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (Spdc) del Policlinico Umberto I, L'investimento complessivo ammonta a 2,2 milioni di euro, di cui oltre 900mila euro di donazioni. Il polo oncologico è dotato di un day hospital con 32 poltrone, 4 posti letto e 12 ambulatori specialistici per le principali patologie oncologiche. Il reparto Spdc, invece, è stato completamente ristrutturato e dotato anche di un terrazzo esterno. Ha attivato 15 posti letto per trattamenti intensivi in regime di emergenza. A tagliare il

nastro, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, insieme con il direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio d'Alba, la rettrice di Sapienza Università di Roma, Antonella Polimeni, e i rappresentanti di Acea, Banca d'Italia, Enel Cuore, Fondazione Tim, Figc ed Eni. «L'inaugurazione del nuovo polo oncologico e del servizio psichiatrico di diagnosi e cura al Policlinico Umberto I è un traguardo importante per la sanità del Lazio. Queste strutture rappresentano il nostro impegno concreto per una sanità pubblica più vicina alle persone, capace di coniugare eccellenza clinica, innovazione tecnologica e umanizzazione dell'assistenza. Grazie al contributo di sponsor straordinari, al lavoro sinergico con l'Università e con il sistema sanitario

regionale, oggi offriamo ai cittadini servizi più efficienti, moderni e inclusivi. Investire nella salute significa investire nel futuro: un futuro in cui ogni paziente possa sentirsi accolto, curato e rispettato nella sua dignità. Questo è il modello di sanità che vogliamo costruire per il Lazio» ha detto Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. «Queste strutture – ha affermato il direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio d'Alba – rappresentano una risposta concreta ai bisogni emergenti di salute, con un modello centrato sulla persona e sulla presa in carico multidisciplinare focalizzata su innovazione clinica e tecnologica ed umanizzazione dei luoghi. Il nuovo polo oncologico rappresenta "un investimento condiviso per la salute" ed è frutto di una sinergia virtuosa tra istituzioni, sanità pubblica e mondo ac-



cademico». «Si tratta di una visione comune per una sanità pubblica più forte. Infatti, l'inaugurazione di queste due nuove strutture rappresenta un modello virtuoso e, grazie

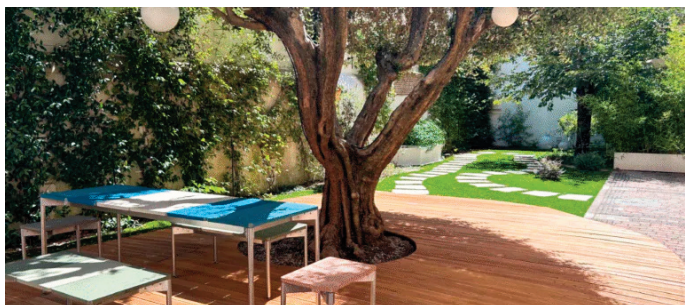
a questo gioco di squadra, che oggi possiamo offrire ai cittadini servizi sanitari d'eccellenza, in grado di rispondere con efficacia, dignità e innovazione ai bisogni di salute della no-

stra comunità» ha sottolineato d'Alba. A contribuire alla messa a terra dei nuovi servizi sanitari sono stati Acea, Banca d'Italia, Enel Cuore, Fondazione Tim, Figc ed Eni.

Inaugurato all'interno della Grande Casa di Peter Pan: un nuovo posto inclusivo

Giardino terapeutico per i malati di cancro

È stato inaugurato a Roma un Giardino Terapeutico per i bambini malati di cancro all'interno della Grande Casa di Peter Pan. Si possono trovare spazi gioco, percorsi sensoriali con piante aromatiche e fiori colorati, zone relax e meditazione per ridurre lo stress e migliorare il benessere psico-fisico. «La gioia è una necessità terapeutica nella cura pediatrica. – spiega Claudio Scintu, vicepresidente dell'associazione Kokyu e componente del coordinamento del progetto per l'Orto Botanico di Roma Sapienza –. Alcuni studi hanno messo in rilievo la relazione fra le emozioni e le difese immunitarie. I pazienti in situazioni piacevoli, di gioia, mostrano un aumento delle difese immunitarie ed un incremento del loro stato di benessere. Oggi, gli studi evidenziano come i giardini terapeutici incidono significativamente sulla riduzione della somministrazione dei farmaci, diminuiscono lo stress,



stimolano sentimenti positivi, supportano la degenza, abbattano stati depressivi e di ansia, regolarizzano la pressione, rallentano il declino cognitivo». È un ambiente stimolante, inclusivo, dove è possibile combattere la fatica e la sofferenza con creatività, spirito di avventura e aggregazione. In realtà, questo Giardino Terapeutico è anche uno strumento di cura, che ha l'obiettivo di migliorare la salute fisica e mentale dei bambini e gli adolescenti che stanno vivendo la malattia oncologica e delle loro famiglie. «I nostri ospiti hanno ora a disposizione un altro spazio pensato per loro – afferma

Roberto Mainiero, presidente Peter Pan ODV – che arricchisce il nostro modello di accoglienza, costruito intorno alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, spesso lontani da casa per lunghi periodi. Siamo lieti di inaugurarlo in tempo per l'estate, offrendo un ambiente immerso nel verde, dove il contatto con la natura possa favorire benessere, serenità e un momento di distensione dalla quotidianità legata alle terapie». Per la realizzazione, il giardino Terapeutico di Peter Pan ODV ha visto la collaborazione di architetti, psicologi/psicoterapeuti, garden designer, imprese di artigiani e volontari.

Si propone come un momento di confronto ad alto livello sul ruolo chiave delle Finanziarie

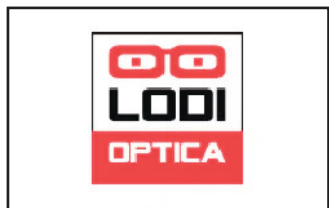
Stati Generali delle Finanziarie Regionali

Tutto pronto per l'edizione 2025 degli Stati Generali delle Finanziarie Regionali, promossa da A.N.F.I.R., l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali, con il supporto di Lazio Innova. L'appuntamento è fissato per domani, alle 9.30, nella sala Plaza di Zest Hub, in via Marsala 29h, a pochi passi dalla Stazione Termini di Roma. L'evento si propone come un momento di confronto ad alto livello sul ruolo chiave che le Finanziarie Regionali svolgono nel rafforzare l'economia reale, incentivare la coesione tra territori e favorire uno sviluppo sostenibile in linea con le sfide della transizione ecologica e digitale. Durante la giornata verrà dato spazio alla presentazione di nuove proposte normative, con l'obiettivo di modificare lo statuto giuridico delle Finanziarie Regionali, per renderle più efficaci e flessibili nel sostenere imprese e territori. Prevista anche la



firma ufficiale di quattro accordi strategici, che segnano un passo importante nella rete di collaborazioni a livello nazionale. Saranno ratificati: "l'Addendum 2025 al Protocollo Anfir-Cdp (Cassa Depositi e Prestiti)"; "il Protocollo Anfir-Icsc (Istituto per il Credito Sportivo e Culturale)"; "il Protocollo Anfir-Cerved"; "il Protocollo Anfir-Plenitude". Attraverso questi protocolli,

A.N.F.I.R. punta a rafforzare sinergie operative e finanziarie, coinvolgendo partner pubblici e privati nella realizzazione di progetti con impatto concreto sul tessuto imprenditoriale regionale. L'edizione di quest'anno conferma quindi la volontà dell'Associazione di consolidare il ruolo delle Finanziarie come leve di sviluppo locale, in un contesto in continua evoluzione economica e sociale.



Lo stop è partito dalle 6 del mattino di mercoledì 16 luglio e durerà 9 giorni

Tangenziale est chiusa: i percorsi alternativi

Saranno inevitabili i disagi alla circolazione: la tangenziale est in direzione San Giovanni chiude da mercoledì 16 luglio, per 9 giorni, fino al 24 luglio, 24 ore su 24. La chiusura serve per consentire ad Anas di eseguire gli interventi di sostituzione delle barriere antirumore, nell'ambito dei lavori finanziati con fondi del Giubileo 2025. Si tratta di una nuova tranche di interventi che continueranno fino a fine anno. La sostituzione delle barriere rientra nel più ampio piano di rinnovamento e messa in sicurezza della tangenziale est. Un proseguo dei lavori terminati la scorsa estate. I caschi bianchi della Capitale svolgeranno dei servizi ad ampio raggio per agevolare la viabilità, con il traffico proveniente dalla tangenziale est sarà deviato su via dello



Scalo di San Lorenzo. Per tutti i veicoli provenienti dall'A24, A25 e dal Grande raccordo anulare, sarà interdetta la Tangenziale est in direzione San Giovanni /Eur (rampa sinistra), con obbligo di uscita su Largo Passamonti e deviazione su viale dello Scalo di San Lorenzo, mentre resterà percorribile la rampa in direzione Tiburtina/Salaria/Nomentana/Foro Italico (rampa destra). Sul Tronco di Penetrazione Urbana dell'autostrada A24 in prossimità della Tangenziale Est il traffico sarà disposto su una sola corsia. A chi non vuole trovarsi bloccato nel

traffico, ha fatto spaere Strada dei Parchi in una nota, viene quindi raccomandato di prediligere tutti gli itinerari alternativi alla viabilità ordinaria, uscendo dall'autostrada A24 per immettersi sul Grande Raccordo Anulare o utilizzando gli svincoli di Tor Cervara, viale P. Togliatti, via F. Fiorentini e via di Portonaccio, per proseguire sulla viabilità ordinaria in funzione della destinazione del proprio itinerario. Aggiornamenti e consigli verranno anche diramati sui pannelli a messaggio variabile dell'autostrada, su Isoradio, Onda Verde e su Luceverde.

Aperti gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore

Cie: Open Day del 19 luglio nel Municipio XI

Per chi volesse richiedere la nuova Carta di Identità Elettronica (CIE), lo può fare durante il nuovo open day dedicato proprio a questo. La data è il 19 luglio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici del Municipio XI, degli ex Punti Informativi Turistici (PIT) di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore e del punto di rilascio di Via Petroselli 52. Il più delle volte, gli appuntamenti per gli open day per richiedere la carta d'identità elettronica sono divisi in due giornate, ma in questa occasione la data è una solamente: il 19 luglio 2025. Il servizio, quindi, sarà limitato alla sola giornata di sabato 19 luglio "a causa di lavori di manutenzione della piattaforma online per l'emissione delle CIE, disposti dal Ministero dell'Interno ed eseguiti



dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Lavori di manutenzione che renderanno la piattaforma inattiva a partire dal primo pomeriggio di quel giorno". Resta uguale, invece, l'appuntamento necessario per richiedere la CIE in occasione degli Open Day, che si può prenotare a partire dalle ore 9 di venerdì 18 luglio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.interno.gov.it>).

Per portare a compimento la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Nel Municipio XI, l'orario da seguire è dalle 8.00 alle 14.00 e il luogo è la sede di via Portuense 579. Per gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52, gli orari da rispettare sono dalle 8.30 alle 15.00.

Le corsie appena realizzate sono collocate al quarto piano della Torre 8

Nuovo reparto di Medicina a Tor Vergata

Il 31 Luglio verrà inaugurato il nuovo reparto di Medicina d'urgenza al Policlinico Tor Vergata di Roma. Giusto in tempo per il Giubileo dei Giovani: sabato 2 e domenica 3 agosto è prevista una grande affluenza (attese 650 mila presenze) in occasione della veglia e della messa con papa Leone XIV e c'è da considerare anche il caldo torrido su quell'enorme spiazzo esposto al sole. Dunque è più che fondamentale avere una struttura del genere a disposizione, oltre a 450 squadre di soccorritori a piedi (Sap) dell'Ares 118, un centinaio di ambulanze e diversi posti medici avanzati (Pma), cioè dei tendoni attrezzati che possono ospitare fino a dieci malati contemporaneamente. Le corsie appena realizzate sono collocate al quarto piano della Torre 8 del Policlinico e sono costate circa 8 milioni e 400mila euro. Composte da oltre novecento metri quadrati, in



cui sono state realizzate sei stanze doppie e due singole, a cui se ne aggiungono altre sei di terapia sub intensiva. Ci sono macchinari di nuova generazione, acquistati con i fondi del Pnrr, e letti elettrificati, dotati di ventilatori polmonari. Rinnovati poi anche gli impianti: quello di illuminazione nelle camere e nei bagni,

quello di forza motrice per apparecchiature portatili di radiologia, di chiamata infermieri con segnalazione acustica e luminosa, dei gas medicali. Ma anche quello elettrico dei locali visita e medicazioni, degli ambulatori e degli studi medici. Tutto il reparto infine è stato dotato di un nuovo impianto di condizionamento.

Champions League: la sfida di playoff che vedono impegnati gli uomini di Gasperini

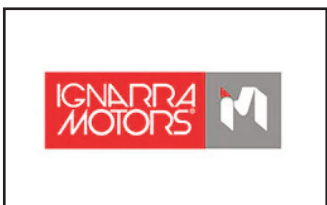
Meteo: che tempo farà nella Capitale?

Che clima fa a Roma nelle prossime ore, a partire quest'oggi e per i prossimi giorni? Un tema, questo, sempre attivo, sempre attuale, sempre vivo, specie poi dopo un fine settimana come l'ultimo, e in particolare la giornata di domenica scorsa, con uno stravolgimento quasi totale del clima tipico di Luglio. Nessuno o quasi si aspettava un cambiamento così repentino, con freddo e pioggia e temperatura in calo. Ma adesso? Vediamo oggi e le prossime ore come si presenteranno con le previsioni de ilmeteo.it Mercoledì 16 Luglio: giornata caratterizzata da soleggiamento diffuso e caldo, temperatura minima 20°C, massima 34°C. Nel dettaglio: ampio soleggiamento e caldo al mattino e al pomeriggio, cielo sereno alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 34°C, la minima di 20°C alle ore 6. I venti saranno deboli da Ovest al mattino con intensità di



circa 7km/h, al pomeriggio moderati provenienti da Ovest-Sud-Ovest con intensità di circa 17km/h, alla sera deboli provenienti da Ovest-Sud-Ovest con intensità di circa 6km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 9.1, corrispondente a 998W/mq. Giovedì 17 Luglio: giornata caratterizzata da cielo poco nuvoloso, minima 20°C, massima 33°C. In particolare avremo cielo sereno e caldo al mattino, cielo poco nuvoloso al pomeriggio, nuvolosità sparsa alla sera. Durante

la giornata la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 33°C, la minima di 20°C alle ore 6. I venti saranno deboli da Sud-Ovest al mattino con intensità di circa 8km/h, moderati da Ovest-Sud-Ovest al pomeriggio con intensità di circa 16km/h, alla sera deboli provenienti da Sud-Ovest con intensità di circa 5km/h. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 7 e sarà di 3460m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 8.8, corrispondente a 986W/mq.



Il festival vuole risvegliare l'interesse per il cinema d'autore, favorendo un rapporto diretto e immersivo con il linguaggio audiovisivo

Ardea Film Festival 2025, al via la prima edizione al Museo Manzù dal 17 al 19 luglio

Dal 17 al 19 luglio 2025, la città di Ardea ospiterà la prima edizione dell'Ardea Film Festival, iniziativa cinematografica nata dalla collaborazione tra l'associazione culturale Atelier deUtopie e Pro Loco Ardea APS, con il sostegno del Ministero della Cultura e il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'evento si svolgerà presso il Museo Giacomo Manzù, offrendo un ricco calendario di proiezioni, laboratori, incontri con registi e attività formative. Il festival vuole risvegliare l'interesse per il cinema d'autore, favorendo un rapporto diretto e immersivo con il linguaggio audiovisivo. L'obiettivo principale è quello di utilizzare la settimana arte come strumento di esplorazione collettiva, promuovendo la partecipazione della cittadinanza e valorizzando il patrimonio culturale e

paesaggistico del territorio di Ardea. Il progetto Ardea Film Festival nasce con l'intento di potenziare il legame tra comunità e cinema attraverso un'ampia proposta culturale. L'associazione Atelier deUtopie, promotrice dell'iniziativa, ha collaborato strettamente con la Pro Loco Ardea APS per creare un programma capace di coinvolgere appassionati, studenti, professionisti del settore e cittadini di ogni età. Il Ministero della Cultura, insieme alla Direzione Musei Nazionali della città di Roma - con sedi prestigiose come il Pantheon e Castel Sant'Angelo - ha riconosciuto il valore del festival sostenendone l'organizzazione. Il Comune di Ardea ha inoltre concesso il proprio patrocinio, testimoniando la volontà istituzionale di rafforzare l'offerta culturale del territorio attra-

verso eventi di respiro nazionale. La prima edizione dell'Ardea Film Festival si svolgerà all'interno del Museo Giacomo Manzù, location suggestiva immersa nel paesaggio di Ardea, luogo simbolico per la sua valenza artistica e storica. Dal 17 al 19 luglio 2025, le sale del museo accoglieranno proiezioni di opere cinematografiche indipendenti, dibattiti con autori, retrospettive e laboratori di educazione all'immagine. Questo spazio museale rappresenta un punto d'incontro tra arte visiva e narrazione cinematografica, contribuendo a trasformare il festival in un'esperienza culturale completa e multisensoriale. La scelta del museo come sede principale sottolinea l'intento del festival di fondere memoria, arte e innovazione, offrendo al



pubblico un'occasione unica per vivere il cinema in una dimensione autentica e coinvolgente. Ardea Film Festival propone una serie di iniziative pensate per promuovere la conoscenza del linguaggio cinematografico e stimolare la riflessione critica. Attraverso wor-

kshop, incontri didattici, mostre e momenti di confronto, il festival intende coinvolgere istituti scolastici, università, accademie e centri culturali, rafforzando il dialogo intergenerazionale e la trasmissione di saperi. Il programma educativo è strutturato per favorire l'apprendi-

mento attivo, incentivare la creatività e sviluppare la capacità di lettura delle immagini in movimento. La partecipazione diretta degli spettatori diventa così parte integrante dell'esperienza, in un percorso che mira a rendere il cinema uno strumento di crescita personale e collettiva.

Il battito universale del flamenco in uno spettacolo unico de El Río Andaluz

Arriva a Latina "El Alma Al Aire"



Un'occasione unica per lasciarsi trasportare dal battito universale del Flamenco: a Latina arriva "El Alma Al Aire", lo spettacolo della compañía de baile flamenco El Río Andaluz. L'appuntamento è per domenica 20 luglio 2025 alle ore 21, con ingresso libero presso i Giardini del Comune. L'evento, organizzato in collaborazione con Luogo Arte Accademia Musicale APS, è uno degli appuntamenti della rassegna "Latina estate 2025",

promossa dall'Assessorato al Turismo del Comune di Latina. Un vibrante viaggio sensoriale tra arte e tradizione, capace di coinvolgere il pubblico in un'esperienza indimenticabile. Diviso in quattro blocchi coreografici, lo spettacolo esplora e riconosce i diversi stili del flamenco proponendo un percorso nelle intense espressioni dell'anima. Ritmi penetranti, canti dirompenti, danza fiera, la musica della chitarra che tocca le corde più pro-

fonde: la drammaturgia di questa arte, attraverso quadri coreografici e musicali, trascina lo spettatore nella passionalità. Sul palco si esibiranno Matteo D'Agostino alla chitarra, Alejandro Villaeusca nel canto, Lorenzo Feltoni al cajón, Sabrina Logué alle palmas, e i ballerini Stefano El Farrubio, Arianna Malato, Sarah Conchi, Simone Rozzi, Elisa Dell'Aguzzo, Melissa Cordelli e Cecilia Rotunno. Le coreografie sono firmate da Sabrina Logué.

Il ministro: "È compito della scorta la valutazione delle condizioni di sicurezza"

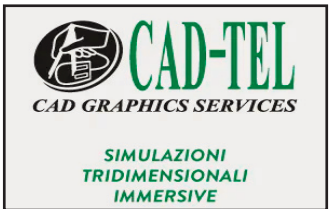
Polemica social Zingaretti: parla Urso

Le parole di Luca Zingaretti sulla "moglie di un politico nazionale che è passata davanti a tutti, con la scorta che gli ha fatto 'prego, prego'" all'aeroporto di Fiumicino hanno scatenato non poche polemiche e la curiosità degli utenti per capire l'identità delle persone coinvolte, visto che l'interprete del commissario Montalbano non ha fatto nomi. Sono stati molti e piccati i commenti social sulla vicenda. Dal quotidiano La Repubblica è emerso che l'attore, nel video pubblicato su Instagram, parlava di Olga Sokhnenko, consorte del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che oggi precisa: "Ho accompagnato mio figlio di sette anni e mia moglie in aeroporto prima di andare al ministero". Nel momento descritto da Zingaretti, Urso portava la valigia della consorte: "Ero vicino a mia moglie. Avevo un incontro importante quindi ho trascorso tutto il tempo al telefono



per preparare ogni cosa al meglio. Non ho notato niente" ha raccontato. E ha aggiunto: "Dovevo partecipare al tavolo al mio ministero con regione e comuni per un accordo di programma sull'Ilva. L'incontro si era concluso nella tarda serata di lunedì ed è ripreso nella

mattinata". In ogni caso, secondo il ministro "è compito della scorta la valutazione delle condizioni di sicurezza". E sulla questione ha concluso: "Mi rammarico se questo possa aver recato disagio ad altri. Non è nel mio stile, come sa chi mi conosce".



Lo striscione striscione recitava: "La politica lo ha messo, la politica lo deve togliere"

I tifosi della Lazio contro Lotito



Nella giornata di ieri, centinaia di tifosi della S.S. Lazio si sono riuniti in corteo lungo via dei Fori Imperiali per esprimere il proprio dissenso nei confronti della gestione societaria dell'attuale presidente, Claudio Lotito. La manifestazione si è svolta in

modo ordinato e ha avuto come punto di partenza Largo Corrado Ricci, con tappa finale in Campidoglio, dove una delegazione è stata ricevuta da rappresentanti dell'Amministrazione capitolina. A guidare il corteo, uno striscione recitava: "La politica lo

ha messo, la politica lo deve togliere". Un messaggio che, al di là della provocazione, sintetizza il malcontento di una parte della tifoseria verso una presidenza ritenuta da molti troppo distante dalle esigenze del club e della sua base storica.

Gli universitari ritrovano la vittoria dopo la sconfitta in casa di Ruvo di Puglia

"L'altro lato della luna" al Forte dei Borgia

Arte, emozione. E inclusione in un unico progetto che intreccia cultura e impegno sociale. A Nepi torna "L'altro lato della luna", una rassegna teatrale che offre quattro serate di spettacolo, dal forte valore artistico ed educativo. Dal 17 al 20 luglio 2025, il Forte dei Borgia di Nepi ospiterà l'ottava edizione del Festival di Teatro Integrato "L'altro lato della luna", con il patrocinio del Comune di Nepi, della Pro Loco, dell'ASL di Viterbo e dell'Istituto Superiore Universitario Progetto Uomo. Ad andare in scena sono quattro compagnie che provengono da contesti e territori diversi, ma che sono accumulate dall'idea del teatro come uno spazio aperto, accessibile, autenticamente umano, con un linguaggio universale, capace di costruire ponti tra le

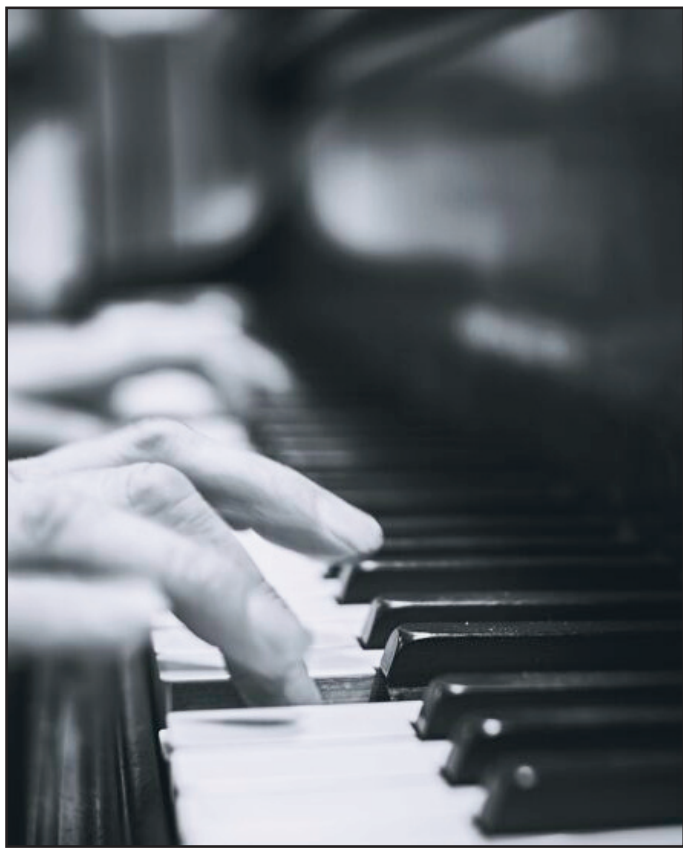
persone, oltre ogni barriera. Ed è proprio su questo concetto che si fonda il principio del teatro inclusivo: ognuno ha l'opportunità di esprimersi, scoprirsi, raccontarsi. La Cooperativa Sociale GEA promuove un teatro partecipato, accessibile e trasformativo. Non si tratta solo di salire su un palco, ma di intraprendere un percorso profondo, capace di "tirare fuori" talenti nascosti, emozioni inesprese, desideri di partecipazione. Il 17 luglio "E adesso che facciamo?" con la compagnia L'altro lato della luna, uno spettacolo liberamente tratto da Aspettando Godot di Samuel Beckett. Sul palco, i ragazzi del CSE "Piero Carletti" e dei servizi PAI - Disabile Adulto, affiancati dagli educatori GEA. Il 18 luglio "Danza per un Pensiero pensante" con

l'Ass. Cult. D.M.A. Teatrodanza. Uno spettacolo che unisce danza e teatro per raccontare la libertà, l'ascolto e la forza delle relazioni umane. A firmarlo è Luciana Lusso Roveto. Il 19 luglio "Libera di essere... Donna" con Ubo Teatro. Le maschere della Commedia dell'Arte si intrecciano con storie di donne vere, ispirate alla figura storica di Lucrezia De Siena, prima attrice professionista del Cinquecento. La regia è di Michele Salvatore. Il 20 luglio "39+1" con la Comunità di Capodarco dell'Umbria in collaborazione con ARTECHEINCLUDE. È uno spettacolo toccante e necessario, ambientato nella Gubbio del 1944, racconta la vera storia di Guido Profili, internato per 22 anni e poi ucciso per errore, incluso tra i Quaranta Martiri.

200 mila biglietti venduti in un'ora per il concerto a Tor Vergata

Ultimo sbanca il botteghino per il 2026

Oltre 200mila biglietti comprati nella prima ora dall'apertura vendite. E' quanto è riuscito a fare Ultimo che continua a registrare record. Lo scorso 13 luglio, durante il suo concerto numero 10 allo Stadio Olimpico, il cantante romano ha annunciato il concerto-evento che si terrà a Tor Vergata il 4 luglio 2026. Una chiamata a raccolta di tutto il suo pubblico, il "concerto degli ultimi" come lo stesso Niccolò lo ha chiamato. E i fan hanno risposto con un'ondata travolgente di conferme. Le vendite per i biglietti del concerto che si terrà nella zona periferica di Roma sono state aperte il 15 luglio alle 14 e nella prima ora sono stati venduti oltre 200mila biglietti. Un enorme record che il cantante di San Basilio aggiunge al traguardo di artista più giovane ad aver cantato 10 volte allo Stadio Olimpico e al quale potrebbe aggiungersi un ulteriore pri-



mato: quello di artista numero 1 ad esibirsi dal vivo alla Vela di Calatrava. La location del concerto del 4 luglio 2026, infatti, non è stata

ancora ufficializzata, ma diversi dettagli fanno pensare che proprio la struttura recentemente inaugurata, potrebbe ospitare lo show-evento.

Il 23 ed il 24 giugno del 2026, "Max Forever - Gli anni d'oro - Stadi 2026"

Max Pezzali, doppia data all'Olimpico

L'incontenibile entusiasmo dei fan romani ha spinto Max Pezzali ad aggiungere un secondo concerto nella Capitale per il suo attesissimo tour estivo del 2026, "Max Forever - Gli anni d'oro - Stadi 2026". Alla data già fissata per il 23 giugno allo Stadio Olimpico, si affianca ora un nuovo appuntamento il giorno successivo, il 24 giugno. I biglietti per questa nuova serata-evento sono già disponibili in esclusiva su Ticketone, mentre da lunedì 21 luglio alle ore 11 sarà possibile acquistarli anche presso i punti vendita autorizzati, sul sito www.vivoconcerti.com e sulle principali piattaforme di prevendita online. Il tour 2026, che promette di essere uno degli eventi musicali più seguiti dell'anno, prenderà il via con la data zero a Lignano Sabbiadoro il 7 giugno, per poi attraversare l'Italia con tappe a Torino, Napoli, Bologna, Messina, Bari e Padova, fino ad approdare



alla doppia serata romana e concludersi con due imperdibili concerti a Milano. Il successo è già tangibile: oltre 240.000 biglietti venduti finora. E il ricordo di Imola, dove Max ha recentemente raccolto 85.000 presenze con lo show "Max Forever - Grand Prix" all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari, è ancora vivo. "Ho ancora negli occhi e nel cuore le emozioni di Imola - ha commentato Max sulle sue pagine social -. È il classico down di fine live, quando di solito ci si

ferma, ma noi stiamo già facendo le prime riunioni per gli stadi dell'anno prossimo, uno show completamente nuovo. Il vostro calore ci sta travolgendo già adesso, un anno prima, e in particolare su Roma abbiamo deciso di aprire una seconda data all'Olimpico, è l'ennesima prima volta per me. In questi ultimi anni la Capitale mi ha regalato un affetto senza senso, un motivo in più per non fermarmi e lavorare al 2026 ancora più gasato di oggi".

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA